

C I SONO città (per esempio La Spezia) dove centrosinistra e sinistra avevano, al primo turno, tre candidati, in sprezzante polemica l'uno con l'altro. In quel caso perdere non è solo garantito. È anche giusto. È un obiettivo tenacemente perseguito e alla fine ben meritato. La ingovernabile presunzione di Renzi e il vecchio calcificato settarismo dei suoi odiatori porteranno quasi certamente allo stesso esito anche alle politiche: perché nei miracoli non crede più nessuno, forse nemmeno chi, come Pisapia e Prodi, sta provando a pro-



gettarne uno.

Nel frattempo i voti di destra tornano a casa, come i bambini dopo le vacanze. Il Movimento di Grillo è servito a tenerli ben custoditi, e a ogni ballottaggio li riconsegna al mittente in ottime condizioni: come nuovi. Alla fine della parabola non stupirebbe scoprire che soprattutto a questo è servito il grillismo: sbarrare la strada alla sinistra dopo il crollo di Berlusconi (chiedere notizie a Bersani) e riconsegnare il paese alla destra. Da un certo punto di vista, un capolavoro politico.



la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

ANNO 42 - N. 150 INITIALIA € 1,50 CON FRANCESCO DE GREGORI - MASTER € 11,40 MARTEDÌ 27 GIUGNO 2017

Pd, Renzi è sotto attacco

> Il segretario: niente aperture a sinistra. Veltroni: "Matteo cambi passo, il partito non guarda ai deboli"
> Polemiche anche a destra. Berlusconi: coalizione moderata. Gelo con Salvini. Meloni: "Basta inciuci"

INTERVISTA A MESSINA

"Banche Venete, lo Stato avrebbe perso 10 miliardi"

FRANCESCO MANACORDA



«N

L'APPELLO

Mattarella: bisogna sradicare la tortura
Governo: sì alla legge

LIANA MILELLA



N

A PAGINA 11 CON INTERVENTI DI FINOCCHIARO E VICARI

MAPPE

C'era una volta la "zona rossa"

IL VO DIAMANTI

L

SEGLIE A PAGINA 10

Amministrative 2017 (Comuni con più di 15 mila abitanti)

Dopo il voto di domenica



Amministrazioni uscenti



IL CASO

Se la democrazia è disabilitata

MICHELE AINSI

A

SEGLIE A PAGINA 43

L'ANALISI

Chi ha sottovalutato il no al referendum

GUIDO CRAINZ

C'

SEGLIE A PAGINA 43

MODENA: UN SABATO PER 220.000, MAI TANTI PAGANTI. LE PAROLE PER CAPIRE UNA STAR

Il concerto esagerato di Vascopoli



I preparativi per il concerto di Vasco Rossi a Modena

ENRICO BRIZZI E EMILIO MARRESE ALLE PAGINE 20 E 21

IL PUNTO

STEFANO FOLLI

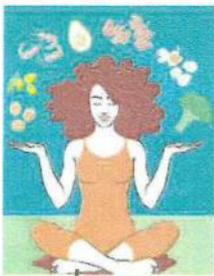
E ora dimenticare Palazzo Chigi

C

SEGLIE A PAGINA 43

RSALUTE/ CURARE LA DEPRESSIONE A TAVOLA

Pesce, molta frutta, noci e insalata: mediterranea la dieta della felicità



ELVIRA NASELLI

U

NELL'INSERTO CON ARTICOLI DI MARTA MUSSO E MARINO NIOLA

AUTOSTRADA DEL MEDITERRANEO



DOMANI IN EDICOLA CON la Repubblica

LA PRIMA VOLTA DEL VATICANO: OK ALLA CANDIDATURA

L'arte vista con gli occhi del Papa "Un documentario per gli Oscar"

PAOLO RODARI

U

A PAGINA 49



RSALUTE/LETTERE&RUBRICHE

la Repubblica
MARTEDÌ 27 GIUGNO 2017 **33**

MANDATE LE VOSTRE DOMANDE:
rsalute@repubblica.it
RSalute, via C. Colombo 90, Roma

Oncologia

Ci sono altre terapie per il pancreas?

lettera firmata
e-mail

Mia moglie, 61 anni, è affetta da adenocarcinoma mucinoso della coda del pancreas. Ha fatto 2 cicli interi di gmm più Paclitaxel con poca riduzione e ora viene sottoposta a terapia Folfirinox con gravi effetti collaterali (globuli bianchi a 3.50). Quali sono le nuove frontiere nella cura e la loro riuscita?

Dott. Michele Milella

Oncologia Medica 1, Ist. Naz. Tumori Regina Elena, Roma

La maggiore innovazione nel trattamento dei tumori del pancreas esocrino (incluso, quindi, l'adenocarcinoma mucinoso) è proprio l'introduzione nella pratica clinica dei due schemi di trattamento che ha menzionato: nab-paclitaxel/gemcitabina e folfirinox. Entrambi sono validi e hanno dimostrato di migliorare in maniera significativa l'efficacia rispetto al trattamento standard con gemcitabina. Naturalmente la risposta del singolo paziente è sempre soggettiva, sia in termini di efficacia che di effetti collaterali; tuttavia, nel caso in cui gli effetti collaterali si rivelino eccessivamente gravi, il suo oncologo può modificare opportunamente lo schema di trattamento o affiancare farmaci di supporto (ad esempio fattori di crescita per evitare un calo eccessivo dei globuli bianchi o dei globuli rossi) per rendere il trattamento più tollerabile, senza perdere di potenziale efficacia. Per il momento, questi schemi chemioterapici costituiscono l'opzione terapeutica più efficace nell'adenocarcinoma pancreatico. Molti studi sono in corso con farmaci a bersaglio molecolare e con altri che agiscono sul sistema immunitario, ma ancora non ci sono evidenze certe di validità; qualora la chemioterapia standard dovesse esaurire la sua efficacia, si può pensare, se le condizioni della paziente lo consentono, di verificare la possibilità di inserirla in uno studio clinico con nuovi farmaci in un Centro di riferimento per questa patologia.

Oculistica

Cataratta e traumi perché la pupilla si dilata?

lettera firmata
e-mail

Sono stata operata cinque anni fa di cataratta ad entrambi

Il medico risponde

A CURA DI ELVIRA NASELLI

gli occhi. Tre mesi fa ho subito un trauma all'occhio sinistro, in due mesi si è riassorbito il sangue del vitreo, la retina è rimasta accollata e la lentina (lol) in sede, e ho riacquisito quasi del tutto l'acutezza vision. Mi è rimasta però la pupilla dilatata. L'oculista ha prescritto la Pilocarpina che mi restringe la pupilla per qualche ora. C'è una terapia alternativa o la luce potrebbe danneggiare la retina?

Prof. Cesare Bisanti

Oculista, fond. Iris per l'Oftalmologia, Padova

La motilità pupillare è gestita da due diversi sistemi nervosi: il parasimpatico la cui stimolazione induce il restringimento della pupilla (miosi) e il simpatico che viceversa induce dilatazione della stessa (midriasi). In condizioni normali i due sistemi sono in perfetto equilibrio garantendo le corrette variazioni del diametro a seconda delle variazioni di illuminazione dell'ambiente (riflesso pupillare alla luce) o a seconda della funzione accomodativa (riflesso accomodativo). Nel caso specifico il trauma subito, come può accadere, ha provocato una paresi post traumatica del parasimpatico con conseguente prevalenza della funzione simpatica e costante presenza di midriasi. La risposta positiva, anche se transitoria, alla pilocarpina, farmaco parasimpatico-mimetico, capace quindi di indurre miosi, è un segnale positivo in quanto indica la presenza di un residuo funzionale che, con il tempo, potrebbe accentuarsi eliminando o riducendo i disturbi in atto accusati.

Med. subacquea

Otosclerosi e immersioni possono continuare?

lettera firmata
e-mail

Soffro di otosclerosi, ereditata da mio padre che anni fa si fece l'intervento ad entrambe le orecchie. Adesso ho una maggiore diminuzione dell'udito nell'orecchio sinistro (-55%) e 5% al destro e mi è stato consigliato l'intervento di sostituzione della staffa: dopo l'operazione potrò tornare a immergermi?

mi? E prendere l'aereo, tuffarmi, andare in montagna?

Prof. Luca Revelli

Chirurgo endocrino e vascolare pol. Gemelli, Roma e istruttore subacqueo

L'orecchio è il tallone d'Achille del subacqueo. E in particolare il timpano, la sottile membrana che si trova ad affrontare l'aumento di pressione ambientale che cresce di un'atmosfera ogni 10 metri di immersione. Chi va in acqua, anche solo in apnea, sa che già a 4-5 metri deve "compensare", cioè eguagliare la pressione ambientale con quella dell'orecchio medio (che contiene la catena degli ossicini: staffa, incudine e martelletto) con delle manovre caratteristiche. Se non si compensa correttamente si rischia di perforare o addirittura di lacerare il timpano. La normale funzionalità della catena degli ossicini è presupposto fondamentale per le immersioni in sicurezza. In caso di otosclerosi, condizione su base familiare che colpisce soprattutto le donne, si ha l'anchilosio (il blocco) della staffa a livello della finestra ovale, un punto cruciale nel sistema di trasmissione del suono che va dal timpano al nervo acustico. Il risultato è un'abbassamento più o meno grave dell'udito, spesso bilaterale. Modeste le chances della terapia medica. I casi più gravi si risolvono con la microchirurgia e il risultato dipende in gran parte dal tipo di intervento. Alcune tecniche sono considerate compatibili con la continuazione dell'attività subacquea. L'opinione del chirurgo curante è da considerare con estrema attenzione. E anzi consiglio di farsi operare da specialisti che abbiano esperienza specifica in medicina subacquea e iperbarica.

Urologia

Ho tolto la prostata perché il Psa sale?

lettera firmata
e-mail

Ho 85 anni ho subito la prostatectomia radicale quasi sedici anni fa. Il Psa ha continuato ad aumentare fino a 1.83 di cui mese fa. Vorrei sapere di che cosa può essere la spia, se è il caso di

interventare e in quale modo.

Prof. Aldo F. De Rose

Urologo e andrologo, osp. univ. San Martino, Genova

Non è raro che a distanza di anni, anche più di 10 dalla prostatectomia radicale, si registri un aumento, seppur minimo, del Psa. Certamente questo dato non può lasciare indifferente in quanto c'è il sospetto di una recidiva della neoplasia prostatica. Spesse volte però, nonostante l'esecuzione di esami, anche molto sofisticati, come la Pet colina, risonanza, scintigrafia, non si riesce a identificare una recidiva locale della neoplasia, dove prima c'era la prostata, né a distanza, soprattutto alle ossa o ai linfonodi pelvici. In questi casi si parla di recidiva biochimica e conviene ripetere periodicamente il dosaggio del Psa ogni 2-3 mesi in modo da capire se tende a innalzarsi ulteriormente o stabilizzarsi su questi valori. Nel primo caso bisogna considerare molti fattori, tra cui le condizioni generali, l'età e si decide di conseguenza: terapia ormonale o radioterapia. Questa ultima però, in ogni caso, la escluderei a 85 anni.

Chirurgia

Perché dopo mesi la ferita non si chiude?

lettera firmata
e-mail

Mia mamma ha 78 anni e a marzo si è ferita alla gamba sbattendo contro un mobile. Da allora la ferita è peggiorata e non riusciamo a curarla. Che cosa è consigliabile?

Dott. Stefano Martella

Principio chirurgia gen. ricostruttiva, osp. San Raffaele, Milano

Le ferite traumatiche o le ulcere degli arti inferiori che non guariscono velocemente possono comparire a qualunque età ed evidenziano situazioni cliniche sostanzialmente serie che non vanno trascurate. È necessario quindi rivolgersi a centri specializzati di Vulnologia, per iniziare velocemente un iter diagnostico terapeutico e capire cosa impedisce la guarigione della ferita. Spesso la causa è determinata dalla presenza di patologie vascolari, diabete o altre malattie. Parallelemente vanno utilizzati prodotti specifici per la medicazione della ferita. È importante non sottovalutare mai il problema di sua madre, apparentemente semplice, che se non correttamente curato può provocare danni maggiori o irreversibili.

CAMICI & PIGIAMI

PAOLO CORNAGLIA FERRARIS

LA SPERANZA IN UNO STUDIO CLINICO MA NON FATEVI TRUFFARE

CHI STA MALE per una malattia che progredisce nonostante le cure, si sposta pian piano verso una delle frontiere della medicina. Verificato l'insuccesso di terapie standard, gli viene proposto di entrare in uno studio clinico. Si parte dal luogo in cui si vive per affidarsi a medici del policlinico universitario più vicino, oppure si punta a Milano o Roma. Più raramente all'estero. La speranza di guarire ha un percorso standard: verifica della diagnosi presso il policlinico del capoluogo di regione, visita privata e pagamento del professionista più bravo indicato dal passa parola, fallimento delle cure prescritte, passaggio ad altro professionista, più lontano e meno accessibile ma più famoso, ulteriore fallimento delle cure, ritorno al policlinico di partenza per accedere a cure sperimentali, fallimento dello stesso, rientro a casa e ricovero all'ospedale vicino dove finire i propri giorni, passando impropriamente dal Pronto Soccorso. È probabile che questa storia sia stata vissuta da molti familiari che riconoscono in tale sintomatico percorso il calvario vissuto dal proprio congiunto deceduto per una malattia inguaribile. Ciascuno ha diritto di sperare, ma come può evitare di cadere in errori che possono abbreviare e rovinare la vita che resta da vivere? L'accesso a studi clinici controllati avviene sottoscrivendo un consenso informato. Ciascuno deve sapere il numero di serie dello studio nel quale è inserito, da chi è diretto e quale obiettivo si propone. Il servizio si sul web: <http://clinicaltrials.gov>. Sperimentazioni fuori da queste sono affidabili, non di rado caratterizzate da interessi più commerciali che scientifici. Starene prudentemente fuori.

IL LIBRO

VALERIA PINI

COMBATTERE IL DISAGIO PSICHICO AI TEMPI DELLA SPENDING REVIEW

CARENZE di personale e risorse sempre più scarse. Difficile curare il disagio psichico ai tempi della *spending review*. È un quadro complicato quello che emerge dal libro *Rei di cura e disagio psichico*, a cura di Renato Frisanco (Palombi editori), che raccoglie i risultati di una ricerca promossa dalla Fondazione Internazionale Don Luigi Di Liegro e dalla Fondation d'Harcourt. L'indagine fotografa la situazione della salute mentale a Roma dando voce ai pazienti, alle associazioni e ai quei medici e infermieri che ogni giorno lavorano nei centri di Salute mentale della capitale. Dalle interviste a 567 utenti e 254 famiglie emerge un quadro preoccupante. Mentre il disagio mentale è in aumento in tutte le fasce d'età, la riduzione del personale per il blocco del *turn over* e i tagli hanno impoverito i servizi, lasciando poco spazio alle attività di educazione e prevenzione necessarie per la cura dei pazienti. I dipartimenti di salute mentale hanno budget ridotti e sono spesso costretti a selezionare l'utenza per gravità. Fra i rischi, segnala ancora l'indagine, c'è quello di lavorare soprattutto somministrando farmaci, senza tenere conto della complessità delle richieste degli utenti e dei bisogni di reinserimento sociale. L'obiettivo è quello di integrare i pazienti e indirizzarli verso una maggiore autonomia, unica via per la guarigione. Fra le priorità c'è quella di ridurre gli investimenti destinati alle strutture residenziali, le case di cura neuropsichiatriche, e indirizzare questi fondi a progetti di "restituzione della casa". Per curare queste persone e riportarle nel loro contesto di vita, l'altro obiettivo importante è il lavoro, puntando su progetti di sostegno all'impiego.

Le News Salute e Benessere

a cura di MANZONI & C.

PHYTOBRONZ, L'INTEGRATORE ALIMENTARE PER PREPARARE LA PELLE ALL'ABBONZATURA

PhytoBronz è l'integratore alimentare naturale a base di oli vegetali, minerali e vitamine che prepara e protegge la pelle all'esposizione al sole e contribuisce alla sua pigmentazione. Per un effetto ottimale, assumere una perla al giorno, iniziando 10 giorni prima dell'esposizione al sole e proseguirla per almeno tre settimane dopo in modo da favorire l'idratazione e mantenere l'abbronzatura. Per informazioni: arkopharma.it.



SFIDA AL FOTOINVECCHIAMENTO CON UNIQA DNA

Con UNIQA DNA (Definitive Natural AntAge), Psa Cosmetics offre un trattamento mensile in monodose che interviene nel processo di fotoinvecchiamento grazie all'azione sinergica dell'enzima Fotolisa e di estratti naturali, consentendo di riparare il danno invisibile causato dai raggi UV, di contrastare i segni visibili e di proteggere la pelle da nuovi attacchi (SPF 30/UVB), in un unico gesto di bellezza. Nei centri estetici. È possibile trovare il punto vendita più vicino sul sito al seguente link: <http://www.uniqapeacosmetics.it/uniqa-point/>



CON GLI INTEGRATORI ALIMENTARI HESTRATTO MULTIVEGETALFRUIT

"OGGI IL BENESSERE HA TUTTO UN ALTRO SAPORE". Gli innovativi integratori alimentari Hestratto MULTIVEGETALFRUIT in polvere, a base di "estratti integrali" disidratati di frutta e verdure uniti a vitamine e minerali, permettono di ottenere in un attimo quattro diverse gustose "bevande del benessere". Da Pool Pharma in Farmacia a confezione da 8 bustine.



LE PATATE NOVELLE SELENELLA, UN CONCENTRATO DI VITAMINE ED ENERGIA!

Nutrienti e versatili, da sempre riconosciute fonte di carboidrati complessi, sono anche ricche di vitamine, in particolare quelle del gruppo B e vitamina C, fondamentali per il benessere di tutto il nostro organismo. E le nuove Selenella, 100% italiane e garantite dal Consorzio Patata Italiana di Qualità, hanno un gusto delicato, buccia sottile e polpa tenera, e sono un concentrato di vitamine. Ottime aromatizzate, cotte a vapore e salate in padella, sono il piatto perfetto per coniugare gusto e benessere. www.selenella.it



MANGIARE SANO D'ESTATE CON IL RISIO ROSSO

Lo saporito del Riso Basmati si unisce al benessere del Riso Rosso, che è antiossidante, ricco di fibre, di vitamina B6 e di sali minerali come il ferro, il magnesio e lo zinco: insieme danno vita ad un'insalata insolita, fresca e ricca di gusto. È questa la proposta per l'estate firmata Riso Scotti, per un piatto unico, completo ed equilibrato, ideale per chi vuole mantenersi in forma nei mesi più caldi. Tutte le ricette dell'estate su www.risoesign.it

